

Il Campo di Fossoli

Il 28 maggio 1942 a Fossoli, vicino a Carpi (MO), sorge un Campo per prigionieri di guerra che, una volta completato, ospiterà più di 5.000 persone.



5 dicembre 1943: la RSI fa di Fossoli anche un Campo di concentramento per ebrei arrestati in Italia.

Gennaio 1944: a Fossoli vengono destinati anche prigionieri politici.

19/22 febbraio 1944: da Fossoli partono i primi due convogli di ebrei per la Germania: sul secondo c'è anche Primo Levi.

7-12 marzo 1944: si intensificano gli arrivi di prigionieri politici dalle grandi città del Nord.

15 marzo 1944: Fossoli diventa Campo di Polizia e di Transito tedesco per le deportazioni: transiteranno oltre 5.000 persone.

22 giugno 1944: assassinio di Leopoldo Gasparotto.

12 luglio 1944: strage di 67 internati politici al poligono di tiro di Cibenno.

1 agosto 1944: i tedeschi trasferiscono tutti gli internati da Fossoli a Gries (BZ).

Fino a novembre 1944: il Campo è destinato al transito per manodopera coatta: 800 italiani al giorno sono inviati in Germania ai lavori forzati.

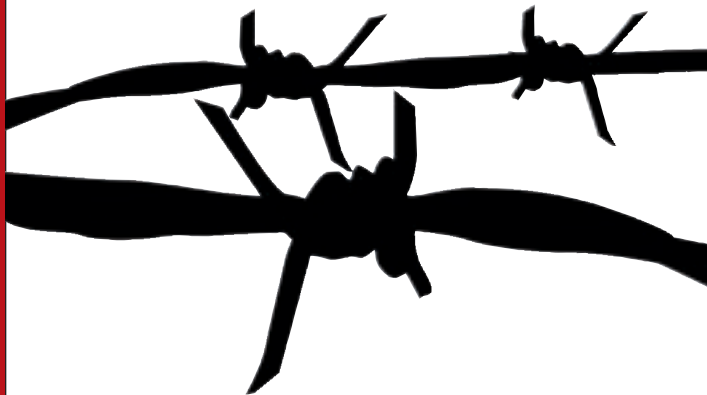
Dopoguerra - Fino al maggio 1947: il Campo diventa "Centro di raccolta profughi stranieri".

19 maggio 1947: Don Zeno Saltini occupa il Campo per alloggiarvi l'Opera Piccoli Apostoli per orfani di guerra: nasce Nomadelfia, trasferita nel 1952 nei pressi di Grosseto.

1954: nel Campo viene creato il Villaggio San Marco, che fino al 1970 accoglie famiglie di profughi dell'Istria.

1984: nasce l'idea di un Parco della memoria.

1996: è istituita la "Fondazione ex-Campo Fossoli", che dal 2001 coordina il recupero conservativo del Campo.



Per i materiali e i contributi forniti si ringraziano specialmente:

Mons. Giovanni Barbareschi, Carla Bianchi Iacono, Ersilia Carioni, Pierluigi Gasparotto, Elena Magnini, Fondazione ex campo Fossoli, Archivio Curia di Carpi, Archivio storico comunale di Carpi, Fondazione Memoria della Deportazione, Fondazione "Rossi-Salvemini", Museo storico di Bergamo, RAI Teche, Diocesi di Vigevano

e tutti coloro che hanno collaborato alla realizzazione dell'evento.

IN COLLABORAZIONE CON

Azione Cattolica Ambrosiana

CON IL PATROCINIO DI



CON IL PATROCINIO DEL
COMUNE DI MILANO CULTURA



CON IL SOSTEGNO DI



SERVIZI AUDIO/VIDEO OFFERTI DA



ASSICURAZIONE OFFERTA DA



Ambrosianeum

Via delle Ore, 3 - 20122 Milano - MM1/MM3 Duomo
Tel. 02.86.46.40.53 - Fax 02.86.46.40.60
e-mail: info@ambrosianeum.org - www.ambrosianeum.org

FOSSOLI

Memoria privata,
rimozione pubblica



CONVEGNO

28 aprile 2006 ore 14 - 18

MOSTRA

Vernissage 25 aprile 2006

La mostra resterà aperta dal 26 aprile al 20 maggio 2006*
da martedì a domenica, dalle 10 alle 18

*Apertura straordinaria lunedì 1 maggio

AMBROSIANEUM FONDAZIONE CULTURALE
Rotonda del Pellegrini - via delle Ore, 3 MILANO

CONVEGNO

28 aprile 2006 ore 14 - 18

Saluti e introduzione lavori

Marco Garzonio

(presidente dell'Ambrosianeum)

Fabio Pizzul

(presidente Azione Cattolica)

Relazioni

Il campo di Fossoli

Anna Maria Ori

(Fondazione ex campo Fossoli, Carpi)

Fossoli tra storia, memoria e amnesia

Mimmo Franzinelli

(Fondazione "Rossi-Salvemini", Firenze)

Testimonianze e comunicazioni

Mons. Giovanni Barbareschi

Carla Bianchi Iacono

(figlia di Carlo Bianchi, fucilato il 12/07/1944)

Ersilia Carioni

(sorella di Emanuele Carioni, fucilato il 12/07/1944)

Fausta Finzi

(infermiera ebrea)

Olga Focherini

(figlia di Odoardo Focherini, morto a Hersbruck il 27/12/1944)

Pierluigi Gasparotto

(figlio di Leopoldo Gasparotto, assassinato il 22/06/1944)

Elena Magnini

(nipote di Antonio Manzi, fucilato il 12/07/1944)

Gianfranco Maris

(presidente ANED e Fondazione Memoria della Deportazione)

Giuseppe Paleari

(ricercatore e documentarista della deportazione nazista di civili)

Danilo Sacchi

(autore di *Fossoli - Transito per Auschwitz*)

Zaira

(della comunità di Nomadelfia)

Studenti del liceo classico "Cairolì", Varese

Proiezione del filmato sull'insediamento a Fossoli della Comunità di Nomadelfia



Pianta del Campo di Fossoli, che mostra l'articolazione in due aree distinte, per ebrei e prigionieri politici.

MOSTRA

25 aprile - 20 maggio 2006

In occasione dell'Anniversario della Liberazione, l'Ambrosianeum organizza una mostra per ricordare uno dei capitoli più tragici del periodo nazi-fascista: il Campo di concentramento di Fossoli, dove transitarono oltre 5.000 fra prigionieri politici ed ebrei, alcuni dei quali furono assassinati.

17 maggio 1945: esumazione dei resti delle 67 vittime della strage del 12 luglio 1944 a Cibeno.



• **All'ingresso del Campo di concentramento di Fossoli è collocata una lapide che recita:**

da questa fossa che si saziò
di innocenti da queste piazze
che inorridirono sotto l'ombra
dei capestri da queste terre generose
onde balzarono eroiche bande
di popolo a volgere in fuga gli
eserciti della barbarie dalle squallide
tombe di Cefalonia dalle ceneri dei
campi di sterminio sale da cento
voci una voce sola non di odio
ma di redenzione

Piero Calamandrei



Torretta di guardia dell'epoca in cui il Campo era gestito dalle SS.

Il percorso espositivo curato da Silvio Mengotto

La mostra illustra l'intera vicenda storica del **Campo di Fossoli**, dalla sua edificazione fino alle attuali esperienze di recupero. I diversi momenti vengono presentati attraverso fotografie, planimetrie, documenti ufficiali, giornali d'epoca e schede esplicative. L'attenzione si concentra soprattutto sul **periodo dell'occupazione nazista**, con particolare riguardo per la **strage del luglio 1944**: vengono mostrati diari di prigionia, lettere, fotografie, indumenti, effetti personali di Leopoldo Gasparotto e di alcune vittime. La raccolta di bibliografia specializzata è ampia e articolata. La mostra si avvale inoltre di materiali video: filmati di repertorio di RAI Teche, un'intervista a padre Camillo De Piaz curata da Pierluigi Gasparotto e il filmato dell'arrivo al campo dei Piccoli Apostoli nel 1947.